

GLI SCAVI DELLA METROPOLITANA

La stazione "Dante" non è più una piscina

Torino perde una piscina e guadagna una stazione della metropolitana.

Salvo nuovi colpi di scena, in settimana «Caterina», la talpa meccanica che fino al 14 gennaio ha perforato il terreno alla volta di Lingotto, potrà abbandonare il riposto forzato e rimettersi al lavoro. Per raggiungere la stazione «Dante» le basta avanzare di poche decine di metri. Il problema è che fino a ieri mattina la stazione suddetta era completamente invasa dall'acqua della falda, che a dispetto degli interventi di impermeabilizzazione standard, evidente-

mente insufficienti, si era ripresa il suo spazio.

Ora la stazione è stata svuotata e, quel che più conta, non si è riempita di nuovo: questa la buona notizia, la dimostrazione che le nuove opere di consolidamento e di impermeabilizzazione del terreno hanno fatto la differenza. Gli altri interventi già in corso, oltre alla pulizia della stazione, sono la ricostruzione della parete in cemento armato sul fronte di uscita della macchina e l'eliminazione delle strutture in ferro abbandonate precipitosamente in seguito all'imprevisto allagamento. Solo a



La talpa «Caterina» può ripartire

queste condizioni la colossale fresa potrà rimettersi in moto e raggiungere «Dante»: qui sosterrà per due settimane, il tempo di sottoporsi ai lavori di manutenzione fisiologici per questo tipo di scavo, prima di ripartire alla volta della stazione successiva. Complessivamente il cantiere ha subito uno stop di quasi due mesi. [ALE.MON.]

